DOPPIOZERO

Protestare in Russia: un interrogatorio

Aleksandra Kaluzhskikh 15 Marzo 2022

Il 6 marzo a Mosca e in tante altre città russe vi sono state numerose proteste contro la guerra in Ucraina. Secondo i dati di OVD-INFO (un'organizzazione indipendente che fornisce assistenza legale ai prigionieri politici e che è attualmente riconosciuta come agente straniero, ma continua a lavorare), avevano protestato decine di migliaia di persone di cui sono state arrestate 5186. Pubblichiamo la traduzione della registrazione dal commissariato di polizia a Brateevo, un quartiere di Mosca. Una delle arrestate, Aleksandra Kaluzhskikh ha registrato quanto avveniva sul suo smartphone.

Qui il link originale.

La poliziotta: Dove risiede abitualmente?

La detenuta: Mi rifiuto di parlare. Articolo 51 [articolo della Costituzione delle Federaione Russa che attribuisce a ognuno il diritto di non testimoniare contro sé stessi].

La poliziotta: Va bene, va bene. (ridacchia) Numero di telefono per far chiamarla al tribunale. E non prendermi per il culo

La detenuta: No, voglio che mi venga inviata una convocazione per posta.

La poliziotta: E dove?

La detenuta: All’indirizzo della registrazione.

La poliziotta: Va bene. Dove studia?

La detenuta: Articolo 51 (si sente un colpo)

Il poliziotto: Ora sarà ancora più forte.

La detenuta: Oh... Oh... (altri pugni)

Il poliziotto: (scimmiotta la ragazza) Oh...

La poliziotta: Forza, alzati e ricorda.

La detenuta: Cazzo… forte, ma non così come mio padre, a dire il vero.

Il poliziotto: Bene, continuiamo? O di nuovo l’articolo 51?

La detenuta: Signora, per Lei tutto questo è normale?

La poliziotta: Va bene. (alza la voce) E per te va bene andare alle proteste?

Il poliziotto: (urla) Guardati, accidenti, hai delle tette orribili cazzo, le tue fottute tette sono appese, guardati cazzo. Fanculo, scimmia.

La poliziotta: Luogo di studio. Luogo di lavoro o di studio.

Il poliziotto: Continuerò io. Rispondi alle semplici domande, dai. Ecco il tuo telefono... Dimmi il numero, basta con queste storie... Ti chiameranno, ti chiamerà l'assistente giudiziario. Continuiamo nella stessa maniera... Sì o no?

Detenuta: Avevo già risposto.

Il poliziotto: Allora... Sai cosa... Quale obiettivo stai perseguendo qui... Noi raggiungeremo [il nostro]. Siamo già qui, maiala, tutti erano qui, tutti a terra. Qual è il tuo obiettivo? (silenzio) Te lo dico io, sto solo per aumentare, cazzo, così (?), in modo esponenziale. Ce ne freghiamo un cazzo. Noi ti...

La detenuta: Mi sta minacciando?

Il poliziotto: Sì. ti sto minacciando. Ti sto minacciando di usare la violenza fisica.

La detenuta: (indecifrabile)

La poliziotta: Quanti anni hai?

La detenuta: ventisei.



La poliziotta: Quanto sei alta?

La detenuta: (indecifrabile)

Il poliziotto: Alzati.

La poliziotta: Luogo di lavoro?

Il poliziotto: Un metro e settantotto, niente di meno. Hai un posto di lavoro ufficiale?

La detenuta: Mi rifiuto di rispondere.

La poliziotta: Come sei venuta a conoscenza della manifestazione?

Il poliziotto: (indecifrabile) picchiala [oscenità] (indecifrabile)

La detenuta: (sospira) Oh mio Dio. Senta, è imbarazzante che io sia senza reggiseno, per favore non mi guardi così.

Il poliziotto: Non guarderò. (colpo) Cazzo...

La detenuta: (colpo) Oh, grazie. (sospira) Quindi, mi hanno colpito, (altri colpi) in testa, mi hanno colpito in faccia con una bottiglia d'acqua. Ahia. (sospira) Oh merda.

Il poliziotto: Guarda, penso che si sballi per il fatto che la picchiamo [oscenità].

Il poliziotto: Guardala.

Il poliziotto: Sì, merda, che sciocca. Fanculo, una fricchettona. (indecifrabile) Fanculo, Putin ci ha detto di farvi un culo così. Imbecilli.

La detenuta: Wow.

Il poliziotto: Basta. Putin è dalla nostra parte. Siete i nemici della Russia. Siete i nemici del popolo. Ora ti facciamo fuori qui e basta. È finita la commedia. Otterremo anche un premio per questo. (indecifrabile)

La poliziotta: Luogo di lavoro.

La detenuta: Rifiuto in accordo con il cinquantunesimo articolo della Costituzione.

Il poliziotto: Ora l'interrogatorio non è in corso, è in corso la parte del questionario.

La detenuta: Beh, ho già rifiutato.

Il poliziotto: Ma perché? Eh?

La detenuta: Ahia. Per i capelli, mi fa male... (sospira)

Il poliziotto: (canticchia) Fa male – oh fa male – oh... (indecifrabile, suono del pestaggio)

Il poliziotto: Beh, non si è lavata da una settimana. Sono tutti così. Guardali tutti...

La detenuta: Siamo qui da più di tre ore... Certo...

Il poliziotto: E noi siamo qui da più di un giorno, cazzo, chi se ne fotte. Cazzo... ma ci deve essere... l’amore per se stessi deve esserci?

La poliziotta: Come è venuta a conoscenza della manifestazione?

La detenuta: (sospiro) Mi rifiuto di rispondere. Articolo 51.

La poliziotta: (indecifrabile) Sei una testa di cazzo. Di-caz-zo.

La detenuta: Un uomo mi picchia davanti a lei e sono io una testa di cazzo, giusto?

La poliziotta: Sì. Sì!

Il poliziotto: Mettiamo (indecifrabile) qui.

La poliziotta: Cazzo, tu vivi in questo paese.

La detenuta: State parlando di torturarmi con la corrente (?) ora?

Il poliziotto: Sì.

Il poliziotto: Sì. (inudibile) 220 (inudibile) Alzati, ora la ragazza ti farà una foto.

La detenuta: No, mi rifiuto di farmi fotografare.

Il poliziotto: No, lo farai.

La detenuta: No, non lo farò. (colpi)

La detenuta: Picchiatemi, va.

Il poliziotto: Vai di là.

La detenuta: Non ci vado. Mi rifiuto di fare foto. Vi firmo una rinuncia alla fotografia.

La poliziotta: (incomprensibile)

Il poliziotto: Ecco, non hai più un telefono, ecco. Il tuo smartphone ha fatto un volo. È diventato un pallone da calcio. Non hai più bisogno di un telefono. Ebbene cos'è...

La detenuta: Non redigerà un protocollo di sequestro di (indecifrabile)?

Il poliziotto: Perché, ne ho bisogno? Un protocollo di sequestro?

La detenuta: Mi avete rotto lo schermo...

Agente di polizia: È successo per caso.

La detenuta: È caduto da solo, eh?

Il poliziotto: Quando sei entrata, sei scivolata... (indecifrabile)

Il poliziotto: [Ci sono] tre testimoni (indecifrabile)

La detenuta: Oh, non l'ha nemmeno rotto, grazie. (comincia a piangere)

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

